



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Compendio Della Storia Antica Ovvero Dè cinque Grand' Imperj che hanno preceduta la nascita di Gesù Cristo**

**Duchesne, Jean-Baptiste Philippoteau**

**Venezia, 1755**

Tullo Ostilio.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-35892**

Avea Romolo istituite certe leggi troppo severe, o troppo indeterminate; Numa le ridusse al buon ordine con acconce dichiarazioni. Quella, che ordinava, che i padri fossero per sempre padroni de' lor figliuoli, col diritto di venderli, e castigarli fin colla morte, fu limitata al tempo, che precede il lor maritaggio. Quella, che condannava a morte le donne, che avessero bevuto vino, fu mitigata, lasciandone al giudizio de' mariti l'arbitrio della pena. Il Calendario, che limitava l'anno a dieci mesi, fu riformato, coll'aggiunta di Gennajo e Febrajo, ordinando, che non come per l'addietro il primo giorno del mese di Marzo, ma il primo di Gennajo sarebbe il primo giorno dell'anno. Un Regno pacifico d'anni 42. diede a Numa tutto l'agio di stabilire tutte queste disposizioni, d'addolcire la ferocia de' suoi sudditi, e d'ispirar loro l'amore d'una vita politica, e civile,

R. L'an. 82.  
3361.

### TULLO OSTILIO.

I Voti del popolo, e l'approvazione del Senato concorsero a portar Ostilio sul trono di Numa, dopo un breve interregno, in cui l'uno dopo l'altro governarono i Senatori lo Stato. Era questo un Principe di genio guerriero: insegnò a' Romani l'arte della guerra, e s'accinse alla conquista del Regno d'Alba. Avealo ereditato Romolo dal suo avolo Numitore, e fattolo governare da un Dittatore dipendente da Roma; ma dopo la morte di Romolo gli Albani aveano scosso questo

gio-

giogo di dipendenza , ed aveano usate dell' ostilità contro i Romani .

Tullo intimò loro la guerra , e vedendo , che i due popoli si distruggeano co' fatti d' arme , che non erano mai decisive , propose , che si terminasse la guerra col conflitto di tre Romani contro tre Albani , con questa condizione , che l' una e l' altra Nazione seguisse la sorte de' suoi Campioni , e che i vinti si sottomettesse- ro a i vincitori . Fu accettata la proposizione . Tre Orazj fratelli entrarono in campo contro tre Curiazj pure Fratelli , opposti lor dagli Albani . Due de' primi furono uccisi , i tre Curiazj feriti . L' ultimo degli Orazj finse di darsi alla fuga : ingannati per tal finzione i Curiazj l' inseguirono . Orazio gli attaccò ad uno ad uno , secondo che se gli presentavano , e ucciseli tutti e tre l' uno dopo l' altro . Così Alba sottomisesi a Roma ; ma qualche tempo dopo avendo rotta la fede , fu distrutta , e tutti i suoi Cittadini andarono ad abitare in Roma , ove ottennero il diritto della Cittadinanza , e i loro Alleati si Fidenati come Sabini , passarono sotto al Dominio de' vincitori .

Roma grata per questa vittoria , era tutta intenta ad onorare il vincitore , e con voci piene di giubilo ognuno tessava encomj al di lui nome . Ma egli oscurò la sua gloria , col trucidar la Sorella , perchè piangea la morte d' un de' Curiazj , al quale era stata promessa per isposa . Era già decretata contro di lui la pena di morte , ma il popolo , al cui giudizio ei s' appellò , gli fece grazia in ricompensa

fa della riportata vittoria. Regnò Tullo  
anni trenta.

3390.

ANCO MARCIO , E TARQUINIO .

**A**Nco Marcio suecessore di Tullo era per parte di madre nipote di Numma , amante , com' egli , della pace , e assai inclinato all' Architettura . Fece circondare di buone mura i terrapieni , che servian di riparo alla sua Capitale ; fabbricò sul Tevere un ponte di legno , per aver la comunicazione dalla Città al Gianicolo , di cui formò una Cittadella : aggiunse a Roma il Monte Aventino , e fece fabbricar Ostia all' imboccatura del Tevere , per servir di Porto a' Romani .

Morte  
d'Anco .  
3414.

Ad Anco successe Tarquinio , Figliuolo d' un Mercatante di Corinto , e che era favorito da esso Anco . Aumentò questi il Senato di cento Senatori del suo partito , e soggiogò i dodici popoli dell' Etruria (6) con una guerra di nove anni . Gli Etrusci gli presentarono una Corona d' oro , uno scettro con un' aquila al di sopra , un Trono d' avorio , una Tonaca ricamata d' oro , e adornata di palme , una Toga di porpora a fiori di varj colori , e dodici scure guernite de' loro fasci . Questi fregi divennero da quel tempo reali a Roma , e poi consolari , toltane la Corona . Trionfò Tarquinio tre volte ; fabbricò un Circo lungo una quarta parte di  
lega ,

(6) L' Etruria comprendeva il paese , ch' ora si chiama Toscana , ma si estendeva più in là verso il Tevere . Era divisa in 12. popolazioni , o comunità .